



REGOLAMENTO

Associazione Nautica "Marco Polo"
Associazione Dilettantistica Sportiva

CANALETTA CASE ROSSE
CANALETTA FORTE CA' BIANCA - PIGAFETTA
CANALETTA COLETTI

APPROVATO ASSEMBLEA
DEL 06 DICEMBRE 2011

Art. 1) **Richiamo Statutario.**

Nell'ambito degli scopi fissati dall'Art. 2) dello Statuto e secondo lo spirito del medesimo, viene predisposta la normativa di cui al presente Regolamento.

Art. 2) **Le "Canalette".**

L'Associazione Nautica "Marco Polo" - Associazione Dilettantistica Sportiva (in seguito Associazione o A.N.M.P.) in quanto titolare della concessione demaniale per l'utilizzo degli spazi acquei delle "Canalette" denominate "Case Rosse", "Forte Cà Bianca", "Via Coletti", nell'ambito degli scopi fissati dall'Art. 2) dello Statuto, allestisce e gestisce gli ormeggi destinati ad uso dei propri associati.

Art. 3) **Quote Associative.**

Le quote associative, il cui importo annuale è stabilito dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 7) comma e) dello Statuto devono essere versate dagli associati entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

Per nessun motivo il socio moroso potrà rivalersi in qualche modo sull'Associazione o sui suoi Organi per eventuali danni derivanti dall'operazione di rimozione della barca.

Il pagamento del canone deve essere effettuato tramite bonifico bancario sul conto corrente che verrà segnalato agli associati.

Art. 4) **Documenti.**

Tutte le unità degli associati fruitori di ormeggio devono essere iscritte nell'apposito registro tenuto dal Direttore di Darsena, sul quale saranno annotate le relative caratteristiche.

Ogni variazione, anche temporanea, dovrà essere comunicata allo stesso.

Art. 5) **Responsabilità civile.**

Le unità agli ormeggi rimangono sotto la completa responsabilità dei rispettivi proprietari per ogni imprevisto che potrà verificarsi.

L'Associazione e, tanto meno, il Direttore di Darsena non potranno essere chiamati in nessun caso a rispondere per i sinistri che colpissero persone o danneggiassero cose in dipendenza di qualsiasi evento e/o manovre delle unità.

Art. 6) **Assegnazione o sostituzione posti acquei.**

L'Associazione darà soddisfazione in via prioritaria a tutti i soci assegnatari di spazi acquei già titolari di concessione del Magistrato alle Acque.

Subordinatamente alla disponibilità degli spazi acquei risultanti dopo tale assegnazione, ulteriori assegnazioni ai soci potranno avvenire con le applicazioni delle norme del presente Regolamento.

I nuovi soci che richiedono uno spazio acqueo sono tenuti a presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che verrà rigorosamente registrata con data e numero progressivo.

Sulla domanda si dovranno indicare le caratteristiche dell'imbarcazione, le misure dello spazio acqueo richiesto (fasce larghezza) e la località prescelta.

Non potranno essere prese in considerazione domande non compatibili con le caratteristiche dimensionali delle canalette.

Le domande, una volta presentate, non potranno essere modificate.

Ogni associato non potrà consegnare più di una domanda e non potrà richiedere più di un posto alla volta.

L'associato nella domanda deve dichiarare di aver letto lo Statuto ed il presente Regolamento e di approvarli in ogni loro parte.

I soci già titolari di concessione individuale del Magistrato alle Acque che desiderino cambiarlo con uno più confacente alle proprie necessità, per posizione o per larghezza, sono anch'essi tenuti a presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta con le stesse modalità di chi richiede uno spazio acqueo ex-novo, ma in tal caso avranno priorità sulle richieste dei nuovi soci secondo l'ordine di presentazione della richiesta.

Art. 7) **Graduatoria.**

A completamento dei posti che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione secondo quanto previsto all'art.6, in base alle domande pervenute verrà compilata a cura del Consiglio Direttivo la graduatoria degli aventi diritto a spazi acquei.

Tale graduatoria dovrà essere costantemente aggiornata e pubblicizzata tramite un apposito registro tenuto a disposizione degli associati.

Nella compilazione della graduatoria, si dovrà tenere conto innanzi tutto dell'anzianità d'iscrizione continuativa all'Associazione (un punto per ogni mese compiuto di iscrizione), conterà poi l'anzianità della domanda di assegnazione del posto acqueo (un punto per ogni mese compiuto della domanda), verrà conteggiato quindi un abbuono di cinque punti se verrà indicato, sin dalla presentazione della domanda, il tipo e le caratteristiche dell'unità da posizionare sul posto acqueo e ciò se tale indicazione verrà rispettata anche all'assegnazione. Inoltre verranno penalizzati di cinque punti i soci già assegnatari di un posto acqueo (nel caso di più posti verrà moltiplicata la penalizzazione) che facessero richiesta di un'ulteriore posto per un'altra unità.

Verrà stabilita un'unica graduatoria dal Consiglio Direttivo.

Qualora si renderà disponibile un posto acqueo il Consiglio Direttivo lo assegnerà all'associato che ne avrà diritto, tenendo conto sia della graduatoria che della compatibilità fra le dimensioni del posto acqueo resosi disponibile e quello richiesto.

Art. 8) **Posti barca disponibili.**

Gli spazi acquei nelle "Canalette" si considerano disponibili:

- in caso di creazione di nuovi spazi acquei;
- in caso di rinuncia da parte di un socio assegnatario a partire dalla data di riscontro della lettera di rinuncia;
- in caso di spostamento dell'associato ad un altro posto acqueo, da quando il Consiglio Direttivo comunica ufficialmente all'interessato lo spostamento;
- in caso di radiazione dell'associato;
- in caso di revoca dell'assegnazione da parte del Consiglio Direttivo per gravi mancanze;
- in caso di mancato pagamento entro i termini dell'Art. 3) del Regolamento;
- in caso di morte dell'associato salvo che non subentrino gli eredi che regolarizzeranno la propria posizione entro sei mesi dal decesso;

Art. 9) **Assegnazione dei posti barca.**

Il Consiglio Direttivo assegnerà il posto barca resosi disponibile in via definitiva all'associato che si trovava al primo posto nell'apposita graduatoria, fermo restando quanto detto negli art. precedenti. Dalla data di comunicazione scritta di assegnazione al nuovo socio assegnatario sono concessi, pena la decadenza del diritto al posto acqueo, trenta giorni per versare la quota dovuta.

In caso di spostamento d'ormeggio questo deve avvenire entro quindici giorni dalla data della

comunicazione scritta, pena la decadenza del diritto allo spostamento, salvo situazioni particolari che dovranno essere comunicate e documentate al Consiglio Direttivo.

L'accettazione del posto barca da parte dell'associato comporta la cancellazione dalla graduatoria e l'impossibilità di ricomparirvi per almeno un anno.

Nel caso che l'assegnatario non accetti il posto resosi libero, il diritto all'assegnazione definitiva spetta all'associato che occupa il posto successivo nella graduatoria e dovrà

riformulare la richiesta di assegnazione del posto acqueo.

L'assegnazione di un posto acqueo si intende definitiva nel senso che il Consiglio Direttivo è impegnato a non procedere a spostamenti di posti se non per motivi di particolare importanza.

Art.10) Ormeggi.

Gli ormeggi delle unità verranno effettuati secondo un piano proposto a cura del Direttore di Darsena con l'ausilio di eventuali collaborazioni esterne ed approvato dal Consiglio Direttivo.

Art.11) Responsabilità per gli ormeggi.

I proprietari delle unità sono responsabili dei danni che dovessero arrecare alle barche vicine per incuria nell'ormeggio.

Il Consiglio Direttivo potrà prendere provvedimenti nei riguardi degli associati che trascurino i propri ormeggi.

Gli assegnatari sono tenuti a segnalare al Direttore di Darsena eventuali anomalie riscontrate al piano d'ormeggio predisposto.

Art.12) Interventi d'urgenza.

Qualora per cause di forza maggiore o per incuria degli interessati si ravvisi una situazione di pericolo, il Direttore di Darsena provvederà a rimuovere, o a far rimuovere, le cause del pericolo stesso.

Il giudizio sulla situazione di pericolo sarà espresso insindacabilmente dal Direttore di Darsena.

Quest'ultimo in tal caso ha la facoltà di cambiare temporaneamente posto alle singole barche. Salvi casi d'urgenza, la manovra dovrà essere eseguita dal proprietario, preavvisato in tempo utile.

Qualora lo spostamento abbia carattere di stabilità, dovrà essere deciso dal Consiglio Direttivo.

Art.13) Norme di comportamento e divieti.

E' vietato:

- lasciare recipienti con materiale infiammabile o taniche di combustibile in riva;
- versare liquidi inquinanti (vernici, solventi, oli, carburanti, ecc..) in acqua o nei tombini;
- esaurire le sentine all'ormeggio producendo inquinamento;
- abbandonare nell'area delle Canalette o gettare nella spazzatura materiali esplosivi (es. razzi scaduti) od altre sostanze pericolose;
- abbandonare sulle rive o in acqua materiali di rifiuto;
- manomettere pontili, paline o rive, modificandone l'estetica originaria;
- provocare rumori molesti;
- costituire depositi di materiale sui marciapiedi e sull'intera riva;
- spostarsi a velocità tale da creare moto ondoso;

Dopo un richiamo scritto il Consiglio Direttivo potrà chiedere al trasgressore dei precedenti comma un indennizzo per i danni subiti e, nei casi più gravi, comminare l'espulsione dall'Associazione.

Nelle acque in concessione all'Associazione è vietata la balneazione, nonché la pesca fatta con qualsiasi attrezzo fisso, quali rete o nasse.

L'accesso veicolare all'interno delle zone verdi delle canalette non è consentito.

Tutti i Soci delle canalette dovranno parcheggiare ciascuna autovettura, motoveicoli e rimorchi speciali per imbarcazioni esclusivamente nello spazio posti macchina lungo la strada di via S. Gallo e di via Malamocco

Art.14) Dei candidati.

Gli associati che si volessero candidare a ricoprire le cariche e le funzioni previste dallo Statuto, dovranno farlo presente prima dell'inizio delle operazioni di voto, in modo da essere inseriti nelle apposite liste. Non si potrà concorrere a più di una carica.

Art.15) Istituzione del CERTIFICATO A.N.M.P.

L'iscrizione dell'imbarcazione nel Registro della A.N.M.P. è comprovata dal Certificato A.N.M.P. rilasciato dalla Segreteria.

Il Certificato A.N.M.P. deve essere tenuto dal Socio con i documenti di bordo dell'imbarcazione.

Il Certificato A.N.M.P. si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo invio lettera di rinuncia da parte del proprietario entro il 30 Novembre.

La mancata segnalazione della vendita della "imbarcazione", o di carature della stessa, la mancata esibizione della documentazione richiesta, l'eventuale comprovata non veridicità delle dichiarazioni del Socio costituiscono grave violazione delle norme di buona condotta e lealtà e pertanto portano alla revoca del Certificato A.N.M.P.

Art.16) Accesso Soci zona Case Rosse Nord

- 1) L'accesso alla riva della caserma dei Vigili del Fuoco, ai soli fini del transito per il raggiungimento delle proprie imbarcazioni, è consentito esclusivamente agli iscritti dell'Associazione Nautica Marco Polo –Associazione Sportiva Dilettantistica titolari di assegnazione posto acqueo “Case Rosse Nord” nella zona fronte deposito Veritas ed alle persone da questi accompagnati.
- 2) Ad ogni Socio assegnatario di posto acqueo “Case Rosse Nord” viene consegnata dall'Associazione una copia della chiave “Master per apertura cancelli” con marcatura del posto assegnato.
- 3) L'Associazione comunica al Comando dei V.F. la lista di distribuzione delle chiavi ed il documento d'identità del Socio assegnatario di posto acqueo “Case Rosse Nord”.
- 4) Il Socio assegnatario di posto acqueo “Case Rosse Nord” è responsabile della chiave cancelli in suo possesso.
- 5) I cancelli debbono essere entrambi lasciati chiusi a chiave dopo ogni transito;
- 6) Il personale V.F. presente può effettuare controlli a campione al fine di verificare il diritto di accesso, con ciò inteso l'inclusione nella lista di cui al p.to 3, delle persone entrate accidentalmente nel perimetro della caserma.
- 7) L'accesso alla Cavana dei V.F. è tassativamente vietato a chiunque.
- 8) In caso di smarrimento della chiave cancelli, il Socio assegnatario di posto acqueo “Case Rosse Nord” dovrà :
 - a) inoltrare all'Associazione Nautica Marco Polo –Associazione Sportiva Dilettantistica comunicazione immediata ai fini della sostituzione della chiave per il ripristino delle condizioni di sicurezza della caserma dei Vigili del Fuoco;
 - b) pagare l'addebito dell'importo richiesto dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia per il ripristino delle condizioni di sicurezza della caserma dei Vigili del Fuoco.
- 9) L'accesso alla Cavana dei V.F. è consentito esclusivamente al Presidente dell'Associazione o ad un suo rappresentante munito di delega, al solo fine di controllare le apparecchiature del sistema di videosorveglianza.